

re-biennale

2008-2009

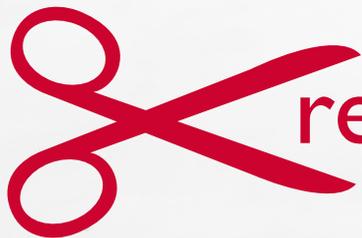
((superusing architecture...))



■ Molto spesso i grandi eventi culturali come la Biennale di architettura attraversano la città di Venezia in maniera imponente ma difficilmente interagiscono al di fuori del carattere espositivo che le connota. Da questa realtà nasce l'idea di riutilizzare quei materiali per un progetto condiviso di rigenerazione urbana: una straordinaria occasione per prendersi cura della città come tessuto complesso di relazioni sociali, funzionali e spaziali che può essere progettato da chi la vive, per esplorarla e studiarla, per lavorare trasformandola in un cantiere di idee e di fatto, per darle il senso che le istituzioni, incapaci di leggere le dinamiche reali e di investire politicamente nell'abitare, non sanno dare.



■ Quite often grand cultural events, as the Architecture Biennale is, cross the city of Venice in a such imposing manner, rarely interacting with what stays out of the exhibition path. This applies to the citizens (inhabitants, students, workers) and also to the professionals and the artists officially invited. It is from this reality that the idea of re-using those materials for a share project of regeneration was born: an extraordinary occasion to take care of the city as complex net of social, functional and spatial relations that can truly be conceived from those who live it, to explore it and study it, to work for it in order to transform the city itself in a building site of ideas and facts, to give that sense that state institutions cannot give, incapable of reading the real dynamics and invest politically in housing development.



re-biennale
2008-2009



“Harvest Map” , lavoro di ricerca degli studenti IUAV sulla Biennale di Architettura 2008: Il metodo di catalogazione e mappatura dei materiali (harvestmap) proposto nel workshop IUAV con 2012 è alla base del lavoro che ha prodotto una (ipotesi di) valutazione del grado di sostenibilità dell’11a Biennale di Architettura a Venezia.

Un lavoro sul campo da novembre a marzo, realizzato da alcuni studenti IUAV che hanno partecipato ai laboratori di autoformazione e al progetto Rebiennale.

Abbiamo dato il via alle prime ricognizioni durante il periodo di ‘smontaggio’ della Biennale preparando la documentazione necessaria per la catalogazione: fotografie, video, schizzi e rilievi. Una prima schedatura per lo studio dei materiali (collocazione, tipologia, elementi quantitativi e qualitativi, lavorazione, finiture) ci ha aiutato ad analizzare il ciclo di produzione: la provenienza, i costi, l’impatto ambientale e le trasformazioni che avvengono nel ciclo di vita ‘materiale’ dall’origine allo smaltimento. Un ciclo non solo geografico ma economico in cui l’allestimento del padiglione nazionale è solo un segmento che viene però concepito e pensato da uno o più architetti, in questo senso abbiamo interpellato gli ‘autori’ stessi della creazione.

Successivamente - e grazie all’intervento e al lavoro di Marco Zaccara, architetto del collettivo 2012 (Olanda) - abbiamo individuato un metodo di ricerca e siamo partiti da un punto essenziale che è quello di lavorare non solo alla catalogazione dei materiali ma anche al loro ‘raggio di azione’, ossia alle possibilità che abbiamo per poterli stoccare e trasportare in maniera sostenibile (in termini di mezzi, consumi ed economia). Altro ‘trucco del mestiere’, molto utile in fase di progetto, è stato quello di trovare una scala grafica per poter rappresentare le quantità dei materiali a disposizione. Nel workshop abbiamo poi definito i criteri per costruire una sorta di ‘catalogo’, basato oltre che sulla ricerca diretta delle informazioni anche su un ‘hackeraggio’ dei dati del catalogo ufficiale, cosa che si è rivelata essere un ottimo output del nostro lavoro.

In questi mesi abbiamo naturalmente raccolto idee e suggerimenti da tutte le persone che interagiscono con Rebiennale e lavorano nella Biennale stessa, molte bozze e approssimazioni sono state aggiornate man mano che si elaborava una prospettiva analitica. Ma anche critica rispetto alle ipotesi di riutilizzo, riciclo e scarto, che presentiamo.

Nicolò Bocenti, Giovanni Fiamminghi, Jacopo Franceschet, Carlo Mancin, Gaia Mosconi, Sara Pasquali, Barbara Pedron, Nicola Simion, Nicolò Zingoni, Rebiennale con la collaborazione di 2012.

www.2012architecten.nl

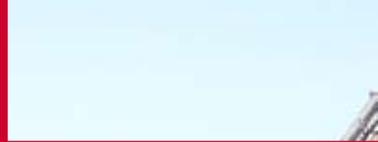
www.superuse.org

www.rebiennale.org

ITALIA CERCA CASA

11[^] Biennale di architettura







**Commons beyond building
Arsenale _settembre 2008_**

SEGNALI:



Pericolo generico:

L'installazione presenta delle peculiarità degne di nota



Work in progress:

I MATERIALI presi dall'installazione verranno riutilizzati nei cantieri sociali



Riciclabilità:

I MATERIALI presi dall'installazione sono riciclabili/riutilizzabili (sopra al 60%)



Non riciclabilità:

I MATERIALI presi dall'installazione non sono riciclabili/riutilizzabili (sopra al 60%)



Semaforo ROSSO:

L'INSTALLAZIONE non è assolutamente sostenibile, sulla base dei costi sostenuti e dell'impatto ambientale



Semaforo ARANCIO:

L'INSTALLAZIONE non è abbastanza sostenibile, sulla base dei costi sostenuti e dell'impatto ambientale



Semaforo VERDE:

L'INSTALLAZIONE è molto sostenibile, sulla base dei costi sostenuti e dell'impatto ambientale



Indice

Arsenale

Materiale espositivo Biennale.....	012
Working progress (F. O. Gehry).....	016
Changing Room (UNStudio).....	020
Acoustic Panels (Fantoni).....	024
I-King (Stalker).....	028
Baukuh.....	032
Guallart.....	036
Cina.....	040
Roma Interrotta.....	044
Sud Africa - Locating 2010.....	048

Giardini

Refunc Millegomme.....	052
Stealth.....	056
Svizzera - Stuctural Oscillation.....	060
Stati Uniti - Into The Open.....	064
Taiwan - Interbreeding Field.....	068
Russia.....	072
Romania - BOLT.....	076
Brasile.....	080
Danimarca.....	084
Serbia.....	088
Australia.....	092
F. O. Gehry.....	096
2a +P.....	100
Zaha Hadid.....	104



Biennale strutture espositive



Tutto il materiale impiegato si é dimostrato inefficiente per lo scopo originario, inoltre non é stato considerato il suo possibile riutilizzo.

Collocazione: Arsenale + Giardini

Materiali: Espositori in MDF (2 x 1 m) + mine di plastica (logo Biennale) + segnaletica metallica

MATERIALI

- Il primo progetto sulle mine prevedeva fossero autoportanti e montate con un sistema di incastri; al primo collaudo il sistema non ha funzionato e quindi sono state aggiunte delle robuste strutture interne di ferro, i costi dell'intera operazione raggiungono i 140.000 euro.
- Non sono state recuperate in quanto di fattura scadente (un'alta percentuale di sfere installate era danneggiata ed assicurata alla struttura di ferro con nastro adesivo). Inizialmente previste come segnaletiche per i luoghi pubblici da "recuperare" individuati dal laboratorio "walkscapes", sono invece state riciclate come plastica.
- Gli espositori trapezoidali (illuminati internamente) in MDF sono costati ca. 500 euro (n.28) cadauno.
- Le segnaletiche tonde in metallo sono costate 200 euro ciascuna.

DESTINAZIONE

- Le mine sono state smaltite come plastica. Il materiale restante é stato smaltite dalla Biennale.







Working Progress (F.O.Gehry)



Il costo complessivo dell'installazione vincitrice del "Leone d'oro" è di circa 200.000 €.

Il volume da smaltire è superiore a 12 m³

Collocazione: Arsenale

Materiali: Sacchi di argilla + Travi di legno + Rete metallica + Pannelli multistrato

MATERIALI

- L'argilla è stata lavorata a mano da 2 persone per 12 giorni di lavoro ed è stata rimossa meccanicamente alla fine, prima che venisse distrutto tutto il resto. I 1200 kg di argilla impiegati per l'installazione sono stati reperiti in loco, con un costo di lavorazione di 3600 €.
- Tutti i legni massicci, i multistrati di supporto alle vele di argilla, sono stati tagliati con macchinari a controllo numerico ed installati con macchinari pesanti senza prevederne lo smontaggio. Riguardo ai 3374 kg di travi in legno non siamo in grado di sapere la provenienza, tantomeno il loro costo di lavorazione.
- La rete metallica e i pannelli multistrato sono stati demoliti durante lo smontaggio dell'installazione ad opera della Biennale.

DESTINAZIONE

- L'argilla è stata recuperata. Sarà destinata a alcuni atelier nelle scuole elementari di Venezia.
- Non è stato possibile recuperarle le travi in legno a causa del loro ingente peso di trasporto.







Changing Room (UNStudio)



La realizzazione ha avuto un costo superiore a 130000 €, i materiali sono stati prefiniti in Austria e non é stato previsto alcun sistema per facilitare lo smontaggio.

Collocazione: Arsenale

Materiali: 206 m² di superfici lignee + 7,5 m di raccordi + 14 m di segmenti conici + 95 m² di superfici calpestabili lignee

MATERIALI

- I costi di smaltimento sono risultati raddoppiati in quanto la finitura poliuretana (lucida) necessita un trattamento speciale ed impedisce il riciclo del legno utilizzato (oltre che nascondere ulteriormente la struttura portante e quindi rendere impossibile un accurato smontaggio).
- Costo di smontaggio e smaltimento: 15.000 euro
- Costo di smontaggio accurato per riuso: 30.000 euro

DESTINAZIONE

- La donazione è stata rifiutata poiché troppo onerosa e dispendiosa (la fase di smontaggio ed eventuale riassetto). I materiali sono stati venduti a terzi.







Acoustic Panels - Fantoni



Si sono rifiutati di reimpiegare il materiale con intento di recupero e si sono accollati essi stessi i costi di smontaggio e smaltimento.

Collocazione: Arsenale

Materiali: Pannelli fonoassorbenti TOPAKUSTIC + Materassini isolanti EDILFIBER + Lamelle fonoassorbenti MDF + retro lamelle in "tessuto non tessuto" fonoassorbente

MATERIALI

- Tutto il materiali é stato prodotto e trasportato dal Friuli Venezia Giulia (Attimis e Osoppo) in camion fino a Venezia per poi essere trasportato in barca fino in Biennale.
- La spesa complessiva di trasporto é circa di 500 €, con un emissione di CO₂ pari a circa 15 kg.

DESTINAZIONE

- Sconosciuta.



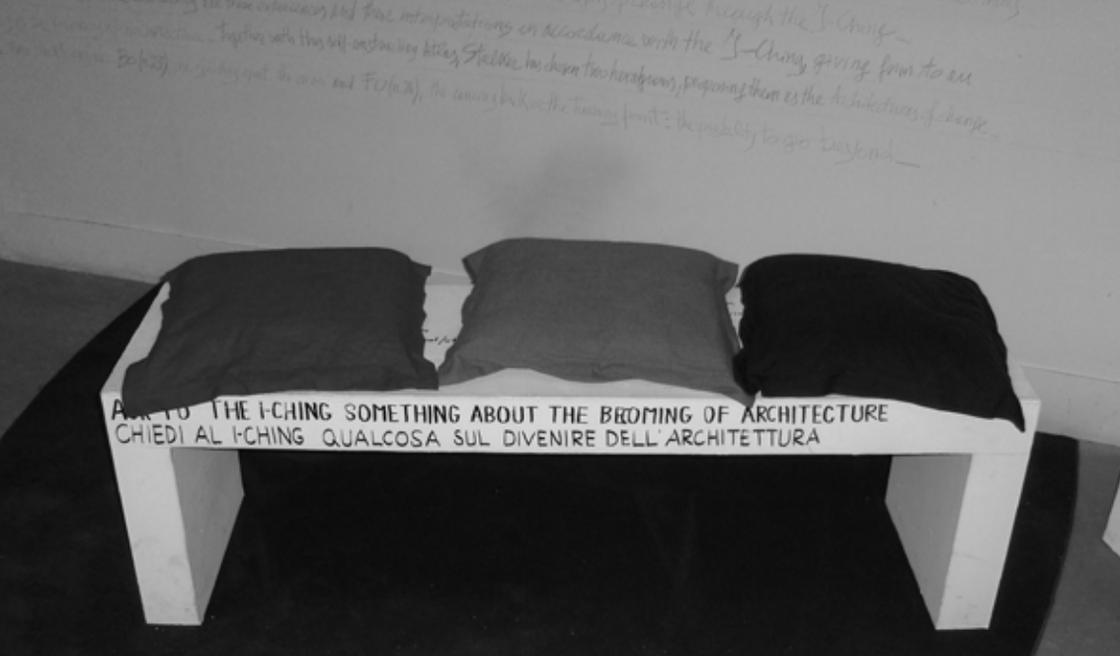
ACOUSTIC PANELS

Fantoni presenta Topakustik.

Il sistema di rivestimento fonoassorbente che si presta a qualsiasi tipologia di parete e di controsoffitto. È in grado di assicurare tempi di riverberazione ideali, appropriati per il corretto ascolto della musica e del parlato, con riferimento alle più importanti ed autorevoli applicazioni presenti nella letteratura acustica del campo riverberato. Le analisi in frequenza certificate, su tutta la banda in terzi d'ottava, rivelano coefficienti di fonoassorbimento adatti alle progettualità più impegnative ed esigenti.







I-King - Stalker



Collocazione: Arsenale + Giardini

Materiali: Baldacchino di legno con foto + tappeti in fibra naturale Kenaf+ Mensole legno verniciato nero + 85 bicchieri di vetro

MATERIALI

- Il baldacchino di legno é stato assemblato in laguna da materiali di recupero.
- I tappeti in fibra naturale sono stati offerti da una ditta fornitrice di Kenaf.
- Le mensole di legno sono state lavorate, assemblate e verniciate da materiali di recupero all'isola di Mazzorbetto in Venezia.
- I bicchieri di vetri sono costati circa 100 € e acquistati in Venezia.

DESTINAZIONE

- Tutto il materiale é stato recuperato. In parte é ancora stoccato al Morion, in parte é stato riutilizzato ai Magazzini del SALE.





re-biennale

COME SVILUPPARE AL MEGLIO L'INSCRIZIONE DELL'ARCHITETTURA DAL BASSO?

56
Il rinvoltone

18
Operare in cieco
che è stato insetto

PERCEVERE

... RIFLETTERE PRIMA DI FARE,
NON MOLLARE DOPO AVER FATTO...
... NON ABITARE IN PRIGIONI...
... SBUONARE CON GENTILEZZA POLITICA,
RASSICURARE L'OPINIONE PUBBLICA

3 giorni prima e 3 giorni dopo

Organizzata da: **GRUPPO COLLETTIVO**
 e **AGENZIA SOCIALE PER LA**
CASA
 dalla **TERRA**
 15-09-2008

U-TURN
 11. Mostra
 Internazionale
 di Architettura
 Venezia 2008

031



Baukuh



Collocazione: Arsenale + Giardini

Materiali: Struttura metallica ricoperta di pannelli di compensato
+ base con motore

MATERIALI

- Non é stato possibile recuperare l'intera struttura a causa della sproporzione tra il costo di trasporto e l'effettivo riutilizzo.

DESTINAZIONE

- Tutto il materiale é stato smaltito dalla Biennale.







Guallart



Non sono state concesse interviste, tantomeno dettagli sui costi complessivi sia di realizzazione che di trasporto, i disegni sono diventati proprietà dello studio Guallart e laac e non permettono la divulgazione dei tali.

Collocazione: Arsenale

Materiali: Elementi componibili in plexiglass

MATERIALI

- All'allestimento hanno lavorato 10 studenti per una settimana. Le connessioni degli elementi in plexiglass, non sono state progettate per lo smontaggio. Di conseguenza molti elementi sono stati danneggiati durante il lavoro di recupero.
- Il volume complessivo è di 16 m³ di plexiglass per 126 oggetti finiti.
- Il costo di produzione dei pezzi, che sono giunti dalla Spagna, non è stato comunicato. Il solo costo di trasporto si aggira sui 1300 €. Le circa 600 ore di lavoro per il montaggio e lo smontaggio hanno un costo eccessivo, soprattutto quando è a carico esclusivo di studenti o volontari. Il fattore lavoro del workshop non è calcolabile mentre tutto il materiale è stato fornito da uno degli sponsor.
- La CO₂ emessa in fase di trasporto è stata di circa 261 kg.

DESTINAZIONE

- Tutto il plexiglass recuperato è stato stoccato al Morion.







Cina



Nonostante problemi doganali (tasse di importazione), la Cina è riuscita a risolvere l'impiccio burocratico ed evitare il trasporto in patria dei propri materiali.

Collocazione: Arsenale

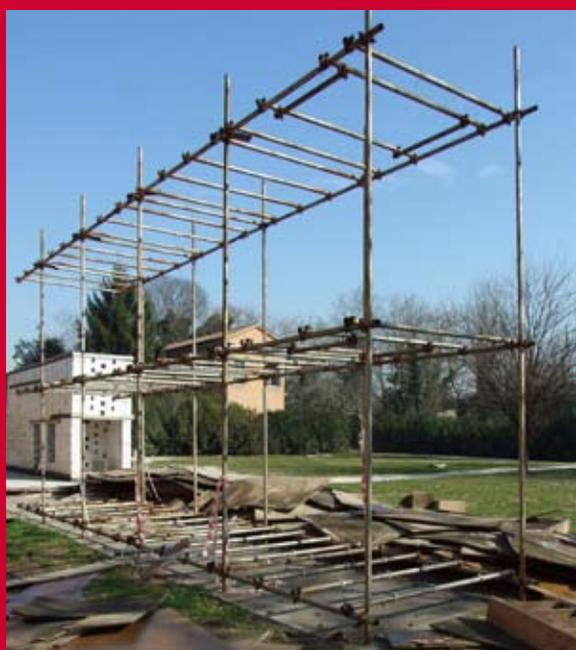
Materiali: Struttura di tubi innocenti + mattoni

MATERIALI

- Ogni singolo laterizio ha un peso di 1,5 kg per 1159 pezzi complessivi. Il peso totale é quindi di 1738,5 kg (circa 7,15 m³). Escludendo il costo di produzione e la manodopera artigianale, il costo di trasporto si aggira intorno ai 2500 €. I mattoni sono stati trasportati dalla Cina per una distanza di circa 8000 km.
- In totale sono stati impiegati 326 m di tubi innocenti, acquistati in Italia e messi in opera con 174 morsetti di sicurezza. Non abbiamo informazioni sul costo di produzione e trasporto.

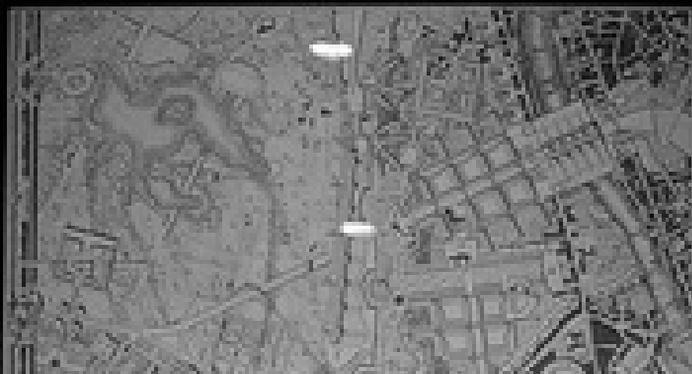
DESTINAZIONE

- Per lo smaltimento dei laterizi il padiglione dovrà sborsare circa 500 €.
- I tubi innocenti sono stati interamente recuperati e sono stati stoccati al Morion.





JAMES STIRLING



Roma Interrotta



Collocazione: Arsenale

Materiali: Pannelli in ferro con telaio

MATERIALI

- L'installazione é composta di 35 pannelli in ferro con telaio di 2 dimensioni: 35 pezzi da 50 x 300 cm e 12 pezzi da 60 x 300 cm.
- Il costo complessivo dell'opera é di circa 20000€.

DESTINAZIONE

- Il materiale é stato totalmente recuperato, attualmente stoccato ai Magazzini del SALE e al Morion.

ROMALDO GIURGOLA



ROMA INTERROTTA





Locating 2010 Sud Africa



Collocazione: Arsenale

Materiali: Tappeti erba sintetica + supporti X di ferro + sedili cubici in cemento alleggerito con fibre di carbonio

MATERIALI

- I tappeti di erba sintetica sono 4 (4m² ciascuno) per un peso complessivo di 213 kg e un volume di 1,5 m³. Provengono da Milano e il costo di trasporto é di 1500 €, il materiale coinvolto é una donazione.
- I supporti in ferro a X sono 10 (50 kg complessivi) e sono stati assemblati nei pressi di Treviso, sono sconosciuti i costi di produzione e trasporto.
- I sedili cubici in cemento alleggerito con fibre di carbonio sono complessivamente 10 per 7 kg ciascuno. Sono una donazione di Riedel Company (Austria). Tutti i restanti materiali dell'installazione, come i poster, i supporti lignei dei poster e tutta la parte elettronica verrà riutilizzata in altre esposizioni.

DESTINAZIONE

- Tutto il materiale che non doveva essere reimpiegato dagli organizzatori del padiglione é stato stoccato al Morion.







Refunc - Millegomme



Sostenibili al 100%, i copertoni utilizzati per la seduta sono stati recuperati in discarica: la seconda vita ha così azzerato le emissioni nocive del ciclo di smaltimento.

Collocazione: Giardini - Padiglione Italia

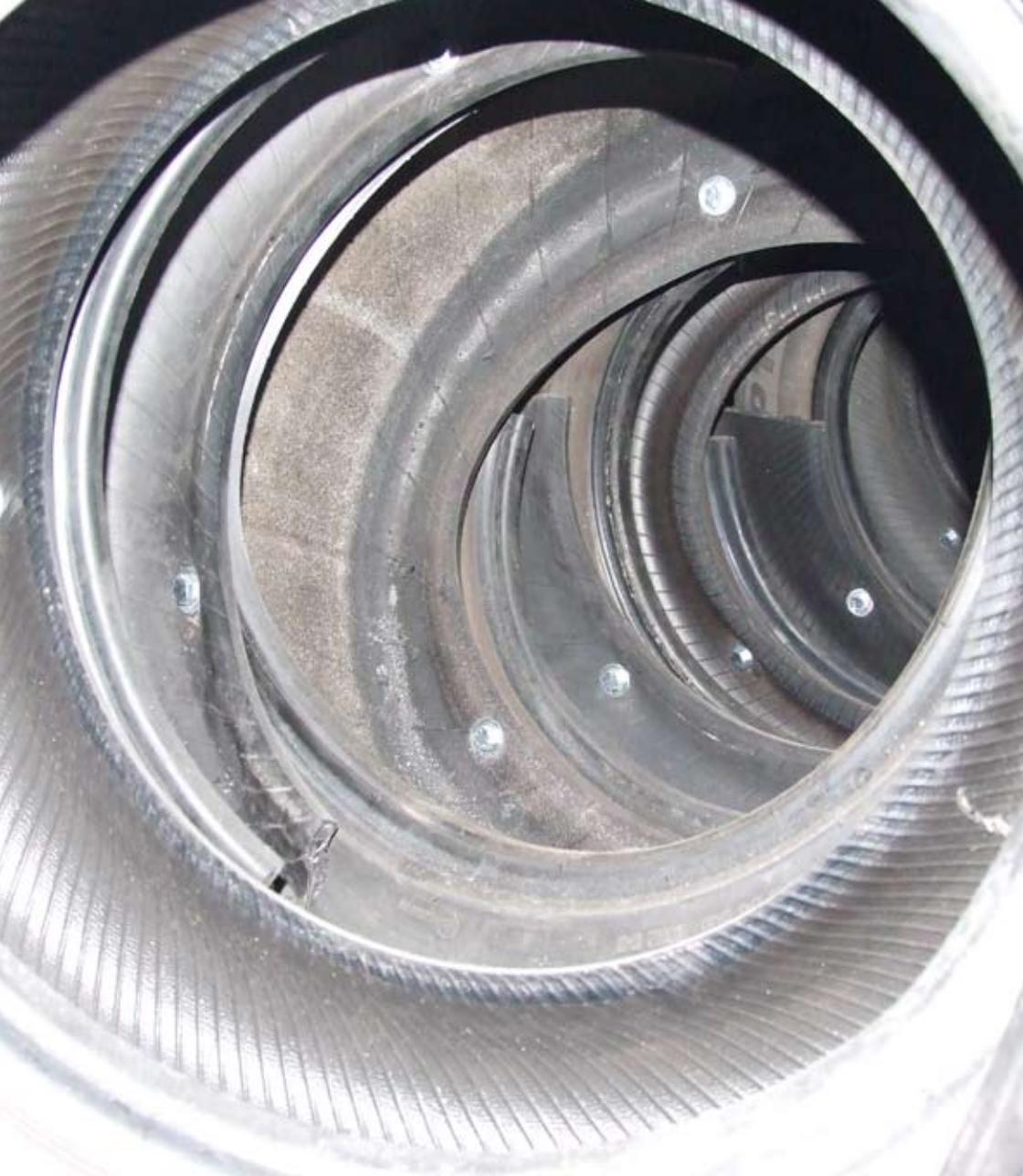
Materiali: 2 sedute singole + una seduta continua di pneumatici usati imbullonati

MATERIALI

- 30 pneumatici da 55 cm di diametro e peso 5 kg, 150 kg di peso complessivo.
- 2 pneumatici da 110 cm per 85 kg di peso ciascuno.
- Bulloneria varia per l'assemblaggio, non calcolata.

DESTINAZIONE

- Tutto il materiale dell'installazione é stato stoccato al Morion.







Stealth



Stealth si è distinta per aver utilizzato uno dei materiali più sostenibili presenti in biennale.

Collocazione: Giardini - Padiglione Italia

Materiali: Pannelli tipo cardboard e MDF

MATERIALI

- I pannelli, in materiali derivati dalla cellulosa del legno, sono spessi circa 15 mm e di dimensioni variabili ma riconducibili mediamente a rettangoli di 120 x 283 cm. Non si conoscono il costo di produzione e trasporto.

DESTINAZIONE

- I fogli di cartone (cardboard) diventeranno arredi, strutture temporanee di tamponamento e chiusura di spazi, superfici da dipingere o graffiare. Ora sono stipati al Morion e in parte utilizzati dalla crew Urban Code al SALE.







Svizzera **Structural Oscillations**



La Svizzera utilizza mattoni klinker, il cui processo produttivo ha alti costi energetici ed ambientali, collanti altamente inquinanti praticamente indistruttibili nel tempo.

Collocazione: Giardini

Materiali: mattoni klinker + collante + braccio meccanico Kuka

MATERIALI

- Ogni mattone di klinker ha dimensioni 23,5 x 1 x 5 cm, peso 2,95 kg. Complessivamente sono circa 14960 pezzi per 206,5 m³ circa di ingombro. Sono stati trasportati per circa 550 km. Non si è a conoscenza dell'alto costo di produzione e trasporto.
Il tutto è assemblato (setti murari da 2 mt. ca.) da un braccio meccanico Kuka: una macchina a controllo numerico estremamente raffinata e precisa. All'uomo è riservata la faticosa operazione del trasporto e collocazione dei pesanti setti murari, all'interno della mostra, per mezzo di rudimentali e insicuri paranchi.

DESTINAZIONE

- La colla Sika Schweitz Ag è estremamente tenace e non ci sono solventi adatti a disassemblare i mattoni del muro. Non è possibile alcun riutilizzo, la colla impedisce lo smontaggio del muro per il recupero ed è stata necessaria una completa demolizione oltre che uno smaltimento come rifiuto speciale. Lo spreco di denaro, energie e materiali, il danno per l'ambiente, sono insostenibili. I responsabili della mostra hanno rifiutato qualsiasi dettaglio economico, tecnico e logistico.







USA **Into The Open**



Collocazione: Giardini

Materiali: Modulo abitativo (carboard) + legno massello e tela di cotone + basi multistrato bianche + tavoli circolari + serie pannelli-schermo multistrato + vari telai massello con stampe

MATERIALI

- Davanti al padiglione era stato coltivato un orto.
- Modulo abitativo in carboard.
- Massello di legno e tela di cotone.
- Multistrato verniciato bianco ca. 10 basi.
- Tavoli circolari struttura MDF con gambe metallo n.4.
- Serie pannelli-schermo multistrato n.3.
- Vari telai massello con stampe.

DESTINAZIONE

- Parte del materiale é stato stoccato al Morion o riutilizzato ai Magazzini del SALE.







Taiwan Interbreeding Field



Collocazione: Giardini

Materiali: eterogeneo amalgama di materiali di scarto riutilizzati

MATERIALI

- I materiali impiegati sono tra i più disparati, dai pezzi di legno montati a incastri, alla bulloneria e i tiranti in acciaio. Per l'illuminazione ci si è affidati a taniche di plastica appese e dotate di una lampadina interna.

DESTINAZIONE

- Tutti i materiali sono già di secondo o terzo riutilizzo e sono stati trasportati via mare.







Russia



I costi doganali sono a carico della Russia, si sono rivelati più esosi del trasporto. La betulla impiegata è un esemplare raro che è stato reperito in situ.

Collocazione: Giardini

Materiali: Rami di betulla scortecciati e imbullonati (esterna al padiglione)

MATERIALI

- I rami ricavati da alberelli di betulla hanno un diametro medio di 6 cm e lunghezza variabile. In tutto sono circa 500. La lavorazione della betulla è stata di 8000 €.
- Il materiale elettronico, come i pali, sono stati importati dalla Russia con enormi oneri economici e ecologici.
- Il costo del trasporto è stato di 50000 € tra andata e ritorno.

DESTINAZIONE

- L'installazione del padiglione è tornata (in parte) in Russia (trasporto su ruote) in quanto all'ingresso non era stata pagata la tassa di importazione.







Romania BOLT



Collocazione: Giardini

Materiali: Rudari + struttura centrale di barre di metallo flessibile

MATERIALI

- I rudari sono delle sedie a forma di tripode e, in origine, erano circa 14 per un peso medio di 1 kg ciascuno.
- La struttura centrale in barre di metallo flessibile é stata messa in opera con colla e gesso per creare un reticolo verticale intervallata da strutture ortogonali di irrigidimento di legno.

DESTINAZIONE

- E' stato possibile recuperare i rudari e la struttura che sono stati riutilizzati all'interno del Morion.







Brasile



Collocazione: Giardini

Materiali: Tavoli di assi da ponteggio colorate giallo + listelli massello abete

MATERIALI

- I tavoli sono complessivamente 3 (composti mediamente da 10 pezzi da 10 kg ciascuno) e sono facilmente assemblabili e smontabili con l'ausilio delle viti che li tengono assieme. Non sono state date informazioni relative al costo di produzione e trasporto.

DESTINAZIONE

- E' stato possibile recuperare tutto il materiale, attualmente riutilizzato al Morion.







Danimarca



Collocazione: Giardini

Materiali: Cantinelle di abete

MATERIALI

- Non si conosce ne il loro costo di produzione ne di trasporto delle cantinelle. Questo tipo di legno non trattato é riutilizzabile.

DESTINAZIONE

- E' stato possibile recuperare tuttoil materiale ligneo così da poterlo stoccare al Morion, vengono riutilizzati per Planet K (Kurdistan) nella Biennale d'Arte 2009.







Serbia



Collocazione: Giardini

Materiali: Letti "fouton" in doghe di legno + materassi

MATERIALI

- I letti "fouton" in doghe di legno di una piazza e 1/2, reclinabili e forniti di materassini. In totale sono 25 e provengono dal Veneto.

DESTINAZIONE

- I letti sono riutilizzati al Morion e dall'ASC (Agenzia Sociale della Casa) a Venezia.







Australia



Collocazione: Giardini

Materiali: Panchina esterna gialla e pedane + strutture allestimento interno + cordami

MATERIALI

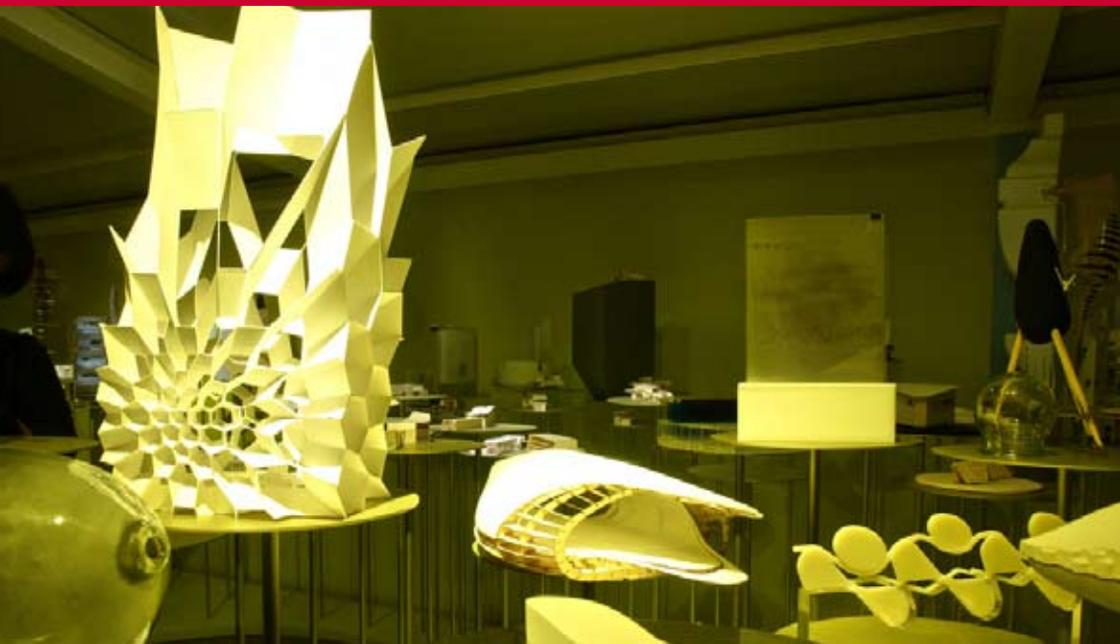
- I materiali non sono stati recuperati perché si sono deteriorati durante il periodo dell'esposizione.

DESTINAZIONE

- VESTA (nettezza urbana) di Venezia



AUSTRALIA







F.O.Gehry



Collocazione: Giardini

Materiali: Casse in multistrato + pannelli multistrato a parete

MATERIALI

- N.6 (4 grandi, 2 piccole) casse in multistrato.
- N.8 pannelli multistrato a parete.

DESTINAZIONE

- Il materiale é stato recuperato interamente e riutilizzato, attualmente é parte dell'installazione di Planet K (Kurdistan) alla Biennale d'arte 2009.



COOKS CRATING, INC.
323-268-2101



FRAGILE



FRAGILE





30x25x57
FOURTE LB CHAIR

FOURTE LB CHAIR
36x91x49



1/26
3/2
FOURTE LB CHAIR



2a+p



Collocazione: Giardini - Padigione Italia

Materiali: Gradonata in multistrato con piastrelle bianche

MATERIALI

- La gradinata assemblata col multistrato, le piastrelle di rivestimento sono stati recuperati. Non si è a conoscenza del costo di produzione e di trasporto, è stato postulato un tragitto di 550 km circa (Roma-Venezia) con un spesa di 500 € e un emissione di CO2 pari a 60 kg.

DESTINAZIONE

- La gradinata è stata riutilizzata all'interno del Morion.







Zaha Hadid



La moquette è un materiali da “allestimento” poco sostenibile.

Collocazione: Giardini - Padigione Italia

Materiali: Tappeto moquette in strisce (Vorwerk)

MATERIALI

- La moquette é di pregiata fattura (realizzata in Inghilterra dalla famosa Worwerk) ha un valore oggettivo di 60 euro al m² (moquette + stampa personalizzata). Il logo Zaha Hadid é un valore aggiunto sul mercato. Non si conosce il costo di trasporto.

DESTINAZIONE

- La moquette é stata donata a Rebiennale con impegno al rispetto del copyright e firma delle restrittive condizioni dettate dal rinomato studio di architettura.
- Attualmente é stoccata al Morion.





 re-biennale
2008-2009

 RE · BIENNALE · 09

